

anno scolastico 2017/2018

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Piano per l'Inclusione

Premessa

Il Piano per l'inclusione intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento e alunni diversamente abili. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, operatori socio sanitari, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Gruppo per l'inclusione della scuola ha analizzato le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente e nel periodo iniziale del corrente ed ha formulato la seguente ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella **Direzione Didattica "Paolo Vetri"** di Ragusa.

La proposta tiene conto dei dati emersi dall'indagine condotta – anche con appositi strumenti di rilevazione - dal GLI - coinvolgendo docenti, genitori, alunni ed operatori a vario titolo.

Il **riferimento pedagogico** del Piano - che si propone quale parte integrante del PTOF 2016/2019 - è costituito sia dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27 dicembre 2012 sia dalle Indicazioni nazionali 2012, in particolare dal paragrafo Una scuola di tutti e di ciascuno.

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la

PIANO PER L'INCLUSIONE

scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti."

Indicazioni normative

Il riferimento normativo del Piano è costituito dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 " *Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n.107.*

Esso definisce all'art.1 **i principi e le finalità** dell'inclusione scolastica, che:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- c) e' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Definisce altresì **i criteri di valutazione del livello di inclusività** del Piano Triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica, come parte del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. Tali criteri, in particolare, riguardano:

- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali **interlocutori dei processi di inclusione** scolastica e sociale.

Il Piano fa riferimento anche alla **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. **La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento** e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: **“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”**.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, **è compito doveroso dei teams dei docenti nelle scuole indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche condivise con le famiglie. In tal caso si avrà cura, per il periodo strettamente necessario, di monitorare l'efficacia degli interventi. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, **le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a secondo dei differenti Bisogni Educativi Speciali.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- **della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate (legge 104/92)**
- **dei disturbi evolutivi specifici;**
- **dello svantaggio socio-economico, linguistico (studenti stranieri), culturale.**

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività (**A.D.H.D.**), mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Soggetti coinvolti

- Alunni

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

- Famiglie

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche e condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno.

- Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo bes. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- Consiglio di interclasse/sezione

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

- Docente referente:

Docente referente/coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.

- Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Al GLI competono le problematiche relative a tutti gli allievi BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

- Operatori Sanitari

Collaborano con la scuola e la famiglia ed elaborano con la scuola strategie di intervento.

PIANO PER L'INCLUSIONE

- Equipe SPP

Effettua screening sui prerequisiti nella scuola dell'Infanzia propedeutici alla formazione delle classi prime.

Esegue screening nelle classi II della scuola primaria ai fini della rilevazioni di eventuali casi di DSA.

Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da certificazione sanitaria.

- Il Territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto BES come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

- Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza di base al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola in collaborazione con i docenti.

Adempimenti della scuola

La scuola, tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al **valore formativo dell'istruzione**. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La scuola si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale e sociale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone con bisogni educativi speciali, la nostra scuola è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

PIANO PER L'INCLUSIONE

*Strumenti di rilevazione e analisi utilizzati

1. Scheda rilevazione BES Infanzia
2. Scheda rilevazione BES primaria
3. Indicatori per l'analisi di inclusività (Adattamento UNESCO)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti: (a.s. 2017/18)		Infanzia		Primaria	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N.	comma1	comma3	comma1	comma3
➤ minorati vista					
➤ minorati udito					
➤ Psicofisici					
2. disturbi evolutivi specifici ²					
➤ DSA					
➤ ADHD/DOP					
➤ Borderline cognitivo					
➤ Altro					
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)					
➤ Socio-economico-ambientale					
➤ Linguistico-culturale					
➤ Disagio comportamentale/relazionale					
➤ Altro					
Totale alunni con BES					
% su popolazione scolastica					
N° PEI redatti dai GLHO ³					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria ⁴					

Annotazioni

PIANO PER L'INCLUSIONE

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Infanzia	Primaria
Insegnanti di sostegno: 7+12 nella scuola primaria e 3 + 12 ore nell'infanzia Insegnanti di sostegno : 7 (organico di diritto a.s. 2017/18)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab. protetti, ecc.)	SI	SI
Assistenti specialistici n.7		SI	SI
Assistenti di base: personale collaboratori scolastici		SI	SI
Assistenti alla comunicazione n.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Funzioni strumentali n. 1 Coordinatore per l' inclusione n. 1		SI	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) (compiti rientranti nella funzione strumentale)		SI	SI
Psicopedagogisti e affini interni (equipe scolastica)		SI	SI
Docenti tutor	Potenziamento	/	SI
Altro:			
Altro:			

Annotazioni

PIANO PER L'INCLUSIONE

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Infanzia SI/No	Primaria SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (n.2 docenti curricolari e n. 5 di sostegno)	SI	SI
	Rapporti con famiglie - Condivisione PEI/PEP: valutazioni quadrimestrali per alunni disabili e incontri bimestrali per alunni con altri BES, forniti di PDP	SI	SI
	Tutoraggio alunni	SI?	SI?
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro: lavori in piccolo gruppo- progetto di recupero/potenziamento a classi aperte	SI	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO	NO
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: - Partecipazione al GLI	SI	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si	si
	Altro:		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTRH	Accordi di programma / - Protocollo di intesa formalizzati sulla disabilità, sull'assistenza	SI	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui BES/ Reti di scuole	si	si
	Procedure condivise di intervento sui BES	si	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili - Protocollo d'intervento su somministrazione dei farmaci	SI	/
	Progetti territoriali integrati	/	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si	si
	Rapporti con CTS / CTRH - Comodato d' uso sussidi - Formazione docenti	SI	SI
	Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		
	Progetti integrati a livello di singola scuola		

PIANO PER L'INCLUSIONE

	Progetti a livello di reti di scuole		
	Progetti territoriali integrati		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/	SI
	Progetti a livello di reti di scuole -	SI	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: - <i>Corso di formazione su metodo di studio metacognizione</i> - <i>Corso di formazione sulla didattica per la lingua italiana.</i> - <i>Corso di formazione per il potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione.</i> - <i>Corso di formazione sulla sperimentazione di didattiche inclusive</i> - <i>Corso di formazione di figure di coordinamento di sostegno.</i>	SI	SI
H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2 -		SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Percorsi formativi sul didattiche e metodologie inclusive rivolti ai docenti curricolari - <i>N. 2 incontri: " Una finestra sull' autismo", per conoscere, comprendere ed agire a scuola sui disturbi dello spettro autistico.</i> - <i>Percorsi formativi specifici per insegnanti di sostegno</i> - <i>Costruzione di curricula inclusivi</i> - <i>Una giornata di studio sulla progettazione e la realizzazione di spazi inclusivi.</i>	SI	SI
	Altro:		

PIANO PER L'INCLUSIONE

Valutazione della qualità dell'inclusione

Per la valutazione della qualità dell'inclusione la Scuola intende avvalersi del sistema **QUADIS, kit per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'inclusione**. Si tratta di un sistema di indagine che ha come oggetto la qualità dell'integrazione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità e dell'inclusione di tutti gli alunni, ed è centrato sull'idea che l'integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità sia **strategico** per definire la qualità dell'offerta formativa,

L'**oggetto d'indagine** è la qualità dell'integrazione vista nel **contesto** e viene contestualizzato in tre **ambiti valutativi**, che vengono interrogati attraverso le opportune **domande valutative**, al fine di fare emergere i **fattori di qualità**, che rappresentano i *requisiti* che caratterizzano e distinguono la qualità delle azioni intraprese dalla scuola per l'integrazione e l'inclusione.

AMBITI e domanda valutativa	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
Ambito didattico- educativo: come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni?	Efficacia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedendo, per la stesura del PEI, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni 2. Prevedendo, per la stesura del PDP, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni 3. Definendo puntualmente nei PEI gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti. 4. Definendo puntualmente nei PDP gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti.
	Rilevanza	5. Garantendo un raccordo coerente tra il PEI e la programmazione della classe
	Efficienza	6. Garantendo il coinvolgimento di tutte le figure professionali nelle attività didattiche per l'intera classe
	Funzionalità	7. Adattando e diversificando le modalità di insegnamento alle specifiche necessità della classe
	Significatività	8. Promuovendo nelle fasi di

		definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo l'effettivo coinvolgimento di tutti gli alunni della classe
	Equità	9. Garantendo nella classe il riconoscimento e il

PIANO PER L'INCLUSIONE

		rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno
Ambito organizzativo: come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione?	Efficacia	10. Definendo procedure, strumenti e figure di riferimento per tenere sotto controllo il processo di integrazione e di inclusione
	Rilevanza	11. Dotandosi di procedure, strumenti e competenze per interagire consapevolmente col contesto territoriale e per coordinare gli interventi
	Efficienza	12. Prevedendo un ottimale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali
	Funzionalità	13. Prevedendo procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità nei processi di integrazione e di inclusione ai fini del miglioramento 14. Garantendo forme di valorizzazione e sostegno della professionalità degli operatori
	Significatività	15. Promuovendo in tutti gli operatori partecipazione, progettualità, responsabilità e senso di competenza nei confronti dell'organizzazione
	Equità	16. Definendo, rendendo trasparenti e applicando criteri di distribuzione delle risorse 17. Organizzando l'accoglienza di alunni e docenti in funzione dell'integrazione e dell'inclusione
Ambito culturale-professionale: come la scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel	Efficacia	18. Presidiando i processi di condivisione da parte di tutta la comunità scolastica degli obiettivi relativi a integrazione ed inclusione, collegialmente definiti
	Rilevanza	19. Coinvolgendo le famiglie nei processi di integrazione e di inclusione 20. Costruendo alleanze strategiche con il territorio e i suoi livelli istituzionali

contesto territoriale?	Efficienza	21. Garantendo modalità e pratiche diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti (memoria storica)
	Funzionalità	22. Individuando strumenti e modalità per sostenere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione
	Significatività	23. Costruendo un clima educativo di empatia, ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni
	Equità	24. Favorendo l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2017-2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
	Azioni che contribuiranno a migliorare il livello di inclusività della scuola
Coordinatore per l'inclusione	<ol style="list-style-type: none">1. collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;2. organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;3. partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, nei GLHO;4. fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disagio;5. coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno6. gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;7. coordinare il passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica8. gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES
GRUPPO G.L.I.:	<ol style="list-style-type: none">1. rilevare i BES presenti nella scuola;2. rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;3. definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel POF (protocollo di accoglienza);4. proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;5. analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;6. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;7. formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;8. elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività (PPI) riferito a tutti gli alunni con BES.
G.L.H.O.	<ol style="list-style-type: none">1. Condividere il PEI con le famiglie, gli operatori sanitari ed associazioni esterne;2. Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	<ol style="list-style-type: none">1. Nelle classi con disabili contribuisce a garantire il diritto allo studio e all'istruzione degli alunni;2. attua eventuali interventi complementari a favore dei B.E.S. presenti nelle classi di appartenenza degli alunni disabili
INSEGNANTE CURRICOLARE	<ol style="list-style-type: none">1. Impiega un approccio didattico individualizzato e personalizzato nelle attività curricolari utilizzando anche momenti di compresenza e/o specifici progetti;2. utilizza strumenti compensativi e/o dispensativi adottati per alunni con BES concordandoli con il team;3. stila e condivide con il team docenti e la famiglia il Piano didattico personalizzato ed il PEI

PIANO PER L'INCLUSIONE

TEAM DOCENTI	<ol style="list-style-type: none">1. adotta criteri e strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive2. valuta:<ol style="list-style-type: none">a) per i B.E.S., il raggiungimento dei livelli minimi per le competenze in uscita;b) per gli alunni diversamente abili, i progressi nelle varie aree di apprendimento;c) per i D.S.A., il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle varie discipline in cui si sono adottate misure compensative e dispensative.
ASSISTENTE SPECIALISTICO	<ol style="list-style-type: none">1. Opera nella classe/sezione secondo quanto programmato nel PEI e con le procedure concordate con i docenti e i genitori.2. Allo scopo di contribuire ai processi inclusivi, partecipa agli incontri programmati dal dirigente scolastico per il GLHO
EQUIPE- SOCIO- PSICO- PEDAGOGICA	<ol style="list-style-type: none">1. Effettua screening sui prerequisiti nella scuola dell'Infanzia propedeutici alla formazione delle classi prime;2. Esegue screening nelle classi II della scuola primaria ai fini della rilevazioni di eventuali casi di DSA;3. Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da certificazione sanitaria.
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	<ol style="list-style-type: none">1. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PAI predisposta dal GLI;2. delibera la proposta del PAI predisposto dal GLI per l'anno successivo;3. adotta la strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;4. organizza ed attua corsi di aggiornamento specifici anche con il supporto del CTRH/CTS "Cesare Battisti" di Ragusa;5. individua le risorse interne ed esterne alla scuola per il sostegno all'acquisizione della lingua italiana e l'inserimento degli alunni stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie degli alunni disabili per l'organizzazione oraria e per l'assegnazione dei docenti
- Condivisione del P.E.I. per gli alunni disabili e del P.D.P per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o in situazione di svantaggio.
- Incontri di verifica e di valutazione del P.E.I. e del P.D.P.
- Partecipazione, da parte di rappresentanti dei genitori di alunni con B.E.S., ai lavori del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività G.L.I.
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso di inclusione dei loro figli anche attraverso momenti di formazione da parte dell'equipe o del CTRH/CTS "C.Battisti".

PIANO PER L'INCLUSIONE

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Predisposizione, da parte del team docente, di attività didattiche differenziate in relazione ai B.E.S. evidenziati dai singoli alunni
- Ristrutturazione e semplificazione dei testi scolastici e/o degli argomenti trattati anche attraverso l'uso di mappe concettuali
- Utilizzo di mini lezioni strutturate

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Collaborazione del team dei docenti.
- Attività degli assistenti specialistici e di base
- Uso di attrezzature e di ausili informatici, di software anche a disposizione del CTRH/CTS "C. Battisti", di LIM
- Aule di sostegno
- Laboratori presenti nella scuola
- Equipe socio- psico- pedagogica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- CTRH/CTS "C. Battisti"
- Acquisto di sussidi in favore degli alunni con B.E.S.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri programmati fra gli insegnanti delle classi di passaggio
- Per tutti gli alunni con B.E.S., trasferimento delle informazioni relative e delle strategie adottate utilizzate ai fini dell'inclusione.
- In particolare, per i disabili, partecipazione dell'insegnante di sostegno del grado frequentato alla fase di accoglienza e di inserimento nella classe del grado scolastico successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Proposte di formazione su tecniche di personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento.
- Formazione per il potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione di tutti gli alunni

Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive.

- Preminenza della valutazione formativa;
- Promozione dell'autovalutazione;
- Valutazione, per i DSA, del recupero nelle varie discipline in cui si sono adottate misure dispensative e definiti strumenti compensativi.
- Valutazione dei livelli di base attesi per le competenze in uscita dei BES, rispetto alla situazione di partenza.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Autoanalisi e autovalutazione di istituto

Adozione del sistema di valutazione QUADIS: autoanalisi ed autovalutazione sulla qualità dell' integrazione degli alunni con disabilità e sull'inclusione nell' offerta formativa della scuola.